

# NON CHIAMATEMI ISMAELE

MICHAEL GERARD BAUER

Traduzione di Gianna Guidoni

Pagine: 322

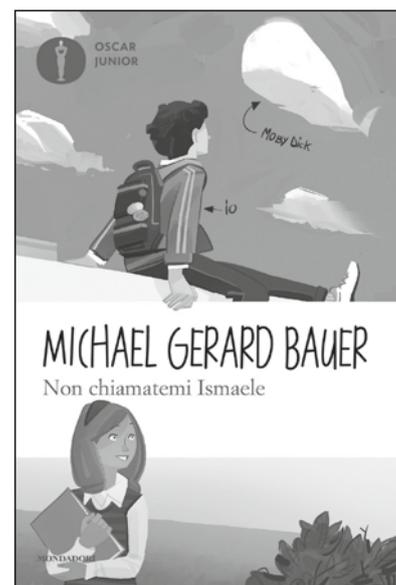
Codice: 9788804637110

Anno di pubblicazione: 2014

Mondadori Oscar Junior

## L'AUTORE

Michael Gerard Bauer è stato a lungo insegnante delle scuole superiori prima di decidere di dedicarsi solo alla scrittura. Nato nel 1955 vicino a Brisbane, capitale dello Stato del Queensland, è una delle voci più significative della letteratura per ragazzi australiana. Vincitore di numerosi premi sin dal 2005, i suoi libri – più di una decina i romanzi e due le serie con più titoli – sono tradotti in tutto il mondo. Attivo promotore della lettura, incontra spesso i giovani presso le scuole e durante i festival. In italiano, attualmente sono disponibili i due romanzi *Non chiamatemi Ismaele* e *L'amore secondo Ismaele*, editi da Mondadori.



## LA STORIA

Se il titolo di questo romanzo suona familiare è perché si ispira a uno degli incipit più famosi della letteratura, cioè *Moby Dick*. Ismaele Lasogne frequenta il nono anno dell'istituto superiore St Daniel e ogni volta che deve dire come si chiama, ha i sudori freddi: sì, il suo nome è proprio legato capolavoro di Melville ma questo non conta se, insieme al cognome, diventa perfetto per essere storpiato in ogni modo.

La situazione si complica anche a causa di Barry Bagsley, il bullo che non dà mai tregua a nessuno, specialmente a Ismaele che non riesce a reagire alle sue angherie. Un giorno però arriva in classe un nuovo compagno, James Scobie: a dispetto della sua apparenza impacciata e dei suoi tic – conseguenza di una grave malattia che lo ha colpito – è un tipo dal carattere forte e deciso, che sa conquistare la considerazione dei compagni e aiutare Ismaele a reagire al bullismo. Grazie al carisma di James e al suo trascinante inno “motivazionale” gridato da tutta la scuola, persino la disastrosa squadra di rugby riesce a vincere la partita contro l'imbattibile Churchill. E sempre grazie a lui, Ismaele decide di superare le paure e partecipare al laboratorio di dibattito per un concorso tra le scuole. È l'anno della svolta: quello delle feste tra amici, del confronto liberatorio con Berry Bagsley e dello stringersi di legami davvero importanti.

## I TEMI

Ismaele incarna perfettamente il ragazzo alle prese con le complicate vicende del **passaggio dall'infanzia all'adolescenza**. Come tutti i ragazzi di quattordici anni si trova ad attraversare le classiche tappe della crescita: deve affrontare la vita a scuola con le sue regole e le dinamiche di gruppo – in classe, nei corridoi, in mensa – ma anche le ansie, le timidezze dello stare in pubblico e la cotta per un'allieva di un altro istituto. Nel corso del romanzo, in Ismaele cresce il desiderio di cambiare atteggiamento, grazie al nuovo compagno James che, con un carattere deciso e ironico, lo stimola a essere più coraggioso. Con la sapiente costruzione dei personaggi, il libro descrive molto bene il formarsi e consolidarsi delle **amicizie** tra ragazzi, il **valore delle relazioni** per la crescita personale, il senso e l'importanza di sentirsi parte di un gruppo.

Questo romanzo affronta inoltre il tema del **bullismo**, l'arroganza di chi si crede inattaccabile, di chi con la forza pensa di poter sopraffare gli altri. Qui però il bullismo non ha vita lunga: incarnato dal personaggio di Berry, arretra di fronte a chi non si piega alla sua prepotenza, come James Scobie, che non ha paura e lo dimostra con parole e gesti.

Il tema del **potere della parola** è rappresentato dall'insegnante di lettere e dal vicepresidente, che hanno un ruolo di stimolo e

\*Benché la lettura integrale del libro sia consigliata a partire dagli 11 anni, alcuni brani possono essere proposti alle ragazze e ai ragazzi del secondo ciclo della scuola primaria.

guida, e dal laboratorio per partecipare al concorso nazionale di retorica. Saranno proprio le nuove capacità di sostenere una **conversazione** e un **dibattito pubblico** a dare a Ismaele e ai suoi amici la forza, la determinazione e la sicurezza per affrontare le loro debolezze.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il nome del protagonista deriva dal romanzo *Moby Dick* di Herman Melville. Lo conoscete? Quale storia racconta? Leggete insieme l'incipit del libro.
- Ismaele si sente un disastro ambulante, un vero imbranato: il suo nome e cognome gli creano imbarazzo perché poco comuni, ha una sorella genio, e poi non sa reagire alle prepotenze di Barry Bagsley. Ti è mai capitato di essere preso in giro? Se è successo, è stato per via del tuo carattere o di qualche altra tua particolarità? Racconta.
- Ismaele ha enormi difficoltà a parlare in pubblico: le pagine 126-127 descrivono bene come si sente. Rileggile e rifletti immaginando di essere tu al suo posto. Quando devi parlare davanti alla classe, la timidezza prende il sopravvento? Oppure sei spigliata o spigliato? E con persone che non conosci?
- Barry Bagsley è il tipico bullo prepotente, arrogante, capace di prendersela solo coi più fragili ed è circondato da sottoposti che gli ubbidiscono. Sono mai accaduti episodi simili nella tua scuola, o ai giardini, o in altri contesti di gioco? Come hai reagito? Quali sentimenti hai provato?
- Alle pagine 94-95 si narra dello scherzo di pessimo gusto di riempire l'aula di ragni e insetti, un vero pandemonio! Questo però non ha scalfito minimamente il destinatario della bravata, James. Cosa pensi degli scherzi? Ne hai fatti e ne fai? Quali sono i limiti che non si dovrebbero mai superare?
- A pagina 140, James elenca le caratteristiche per creare una buona atmosfera in un gruppo. Rileggile. Sei d'accordo? Puoi aggiungerne altre? Confrontati con le compagne e i compagni.
- Ismaele, James, Ignatius, Orazio e Bill sono amici, ognuno di loro ha delle caratteristiche, dei pregi, dei limiti. Insieme affrontano sfide diverse e scoprono di volersi bene. Ti piace conoscere bambini e bambine nuovi? Fai fatica a stringere legami? Descrivi che emozioni ti suscita avere degli amici e cosa provi a incontrarne di nuovi.

## 1. MOLLETTE LETTERARIE

Ismaele si deve preparare di fretta e furia per andare alla semifinale del concorso a cui partecipa il suo gruppo, per questo strappa dal filo del bucato la divisa della scuola. Gli abiti sono appesi con degli "omini-molletta": più di cento personalità della storia, delle arti, della letteratura e della scienza che ha realizzato sua sorella Prue.

Leggi l'episodio alle pagine 163-165 facendo anche attenzione ai nomi di alcuni di questi "omini".

Divertiti ora a preparare tu delle mollette speciali: scrivi i nomi di almeno 6 personaggi di libri o fumetti che ti piacciono particolarmente (Alice, Batman, Mowgli, Sherlock Holmes, Hermione ecc.) e descrivi una caratteristica che te li fa amare.

**NOME**

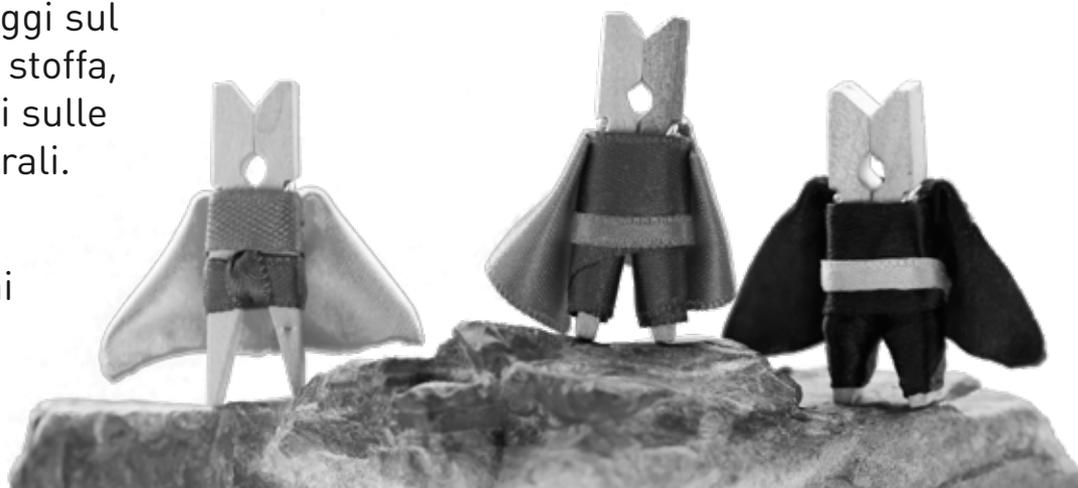
**CARATTERISTICA**

.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Adesso prova a trasformare questi personaggi in "omini-molletta" con carta, stoffa, colori e altri materiali di riciclo! Procurati delle mollette da bucato e altri materiali (colla liquida, forbici, cartoncino, stoffa, colori, glitter ecc.).

Disegna i personaggi sul cartoncino o sulla stoffa, ritagliali e incollali sulle mollette. Poi decorali.

Sarà divertente appendere i calzini con Bianconiglio o Capitan Uncino!



## 2. INDOVINA CHI...

La professoressa di lettere, la signorina Tarango, è appena arrivata e propone alla classe di Ismaele un'attività per conoscersi meglio: *Cinque cose speciali che so di me*. Leggi le pagine 38-40 del libro e fai anche tu una lista di cinque cose che ti riguardano: devono essere cose vere e speciali.

- 1. ....  
.....  
.....
- 2. ....  
.....  
.....
- 3. ....  
.....  
.....
- 4. ....  
.....  
.....
- 5. ....  
.....  
.....

Adesso riscrivi queste caratteristiche su un bigliettino.

Poi, in classe, prendete un contenitore e mettete dentro il vostro foglio anonimo piegato. A turno, pescatene uno e indovinate a chi appartiene la lista.

### 3. PROVA DI DIBATTITO

James Scobie convince Ismaele a partecipare al suo laboratorio di “pratica del dibattito”, in preparazione della gara sull’arte della retorica, cioè la capacità di usare la parola, orale o scritta, per persuadere chi ci ascolta della validità di quando affermiamo. Per farlo, i discorsi devono essere ben organizzati, le parole scelte con cura, le frasi disposte in un certo ordine e così via. Schematizzando le fasi del dibattito, possiamo individuarne tre.

- 1. Esordio:** rivolgersi al pubblico che ascolta presentando l’argomento che si vuole discutere e la tesi che si intende sostenere in modo da catturarne l’attenzione.
- 2. Argomentazione:** dimostrare che quanto si afferma è vero, con prove o osservazioni valide; criticare quelle dell’avversario con argomenti efficaci.
- 3. Epilogo:** concludere il discorso, ribadendo le motivazioni per cui la propria tesi è quella vincente.

Adesso tocca a voi creare un dibattito. Il tema è:

*Gli scherzi vanno sempre bene, anche quando non sono apprezzati da chi li subisce.*

Formate tre gruppi: uno sarà d’accordo con l’affermazione del tema (tesi), un altro invece sarà in disaccordo (antitesi). All’interno della squadra concordate insieme la strategia e gli argomenti a sostegno della vostra tesi; assegnate a ogni componente una delle fasi del dibattito.

Il terzo gruppo costituirà il pubblico che dovrà esaminare il dibattito ed eleggere la squadra più convincente: la discussione dovrà svolgersi nel rispetto degli altri e non saranno accettati comportamenti scorretti o parole offensive.